

Risaie

Sebastiano Vassalli



Arrivò il caldo, scoppiò la primavera: quella seconda, dei papaveri che incendiavano campi e prati a perdita d'occhio, e del verde tenero del riso che velava e rendeva opachi gli specchi delle risaie, trasformando quella parte di pianura in un'immensa prateria affocata dal sole. Di notte, il frastuono delle rane era così forte che stordiva: dopo un po' che lo ascoltavi, nemmeno lo sentivi più.